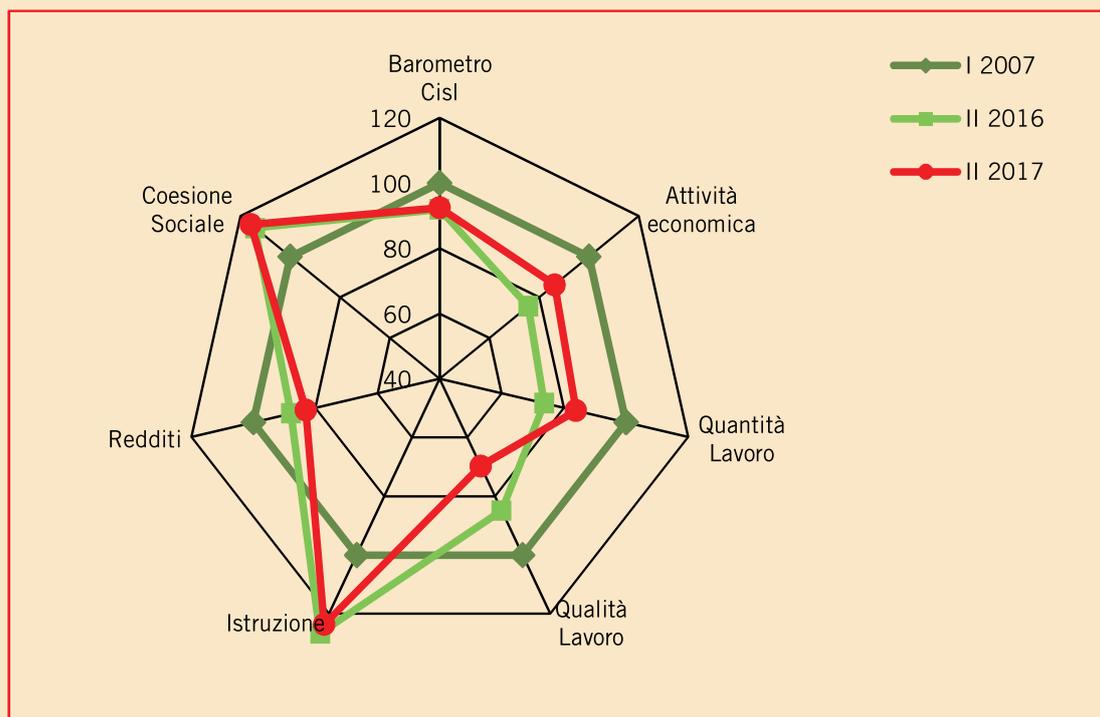


## Il filo di Arianna Cisl del Benessere/Disagio delle famiglie



La ripresa economica è trainata dalle esportazioni e i benefici avvertiti dalla maggioranza delle persone sono ridotti. La crescita del PIL non sempre determina un miglioramento del benessere delle persone. Il grafico, infatti, mostra al II trimestre 2017 (linea rossa) una sostanziale stabilità rispetto allo stesso periodo del 2016 (linea verde chiaro). Il Barometro Cisl registra per i primi due trimestri del 2017 un miglioramento limitato rispetto allo stesso periodo del 2016. Sono positivi i dati dell'Attività economica e della Quantità del lavoro (la linea rossa è più esterna). E' invece deludente l'andamento della Qualità del lavoro con nuovi minimi assoluti; andamento sfavorevole anche per i Redditi; in questo

caso i valori al II trimestre 2017 sono peggiori di quelli dello stesso periodo 2016. I livelli pre-crisi sono segnati dalla linea in verde scuro.

Il Barometro Cisl è stato progettato ed implementato da Gabriele Olini della Fondazione Tarantelli - Studi e Ricerche in collaborazione con REF Ricerche, cui è stata affidata l'elaborazione delle statistiche e l'aggregazione degli indicatori sintetici. Hanno collaborato a questo numero per la Fondazione Tarantelli Giuseppe Gallo (Presidente), Maurizio Benetti, Gabriele Olini, Vilma Rinolfi. Per REF Ricerche Fedele De Novellis, Marina Barbini.

Chiuso il 10 ottobre 2017.

## LA PRESSIONE FISCALE SUI REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

di Maurizio Benetti

Negli ultimi anni la pressione fiscale sulle retribuzioni è rimasta sostanzialmente inalterata per quelle medie e alte mentre è sensibilmente diminuita per quelle basse. Nel 2017 si annuncia invece un'inversione di tendenza con un nuovo aumento della pressione fiscale su tutti i livelli retributivi. Vediamo in dettaglio i dati, l'andamento negli ultimi dieci anni e una previsione per il 2017.

La retribuzione media per l'insieme del sistema economico nel 2016 è di 29.389 euro lordi. La pressione fiscale e contributiva su questa retribuzione è stata pari per un lavoratore senza carichi familiari al 30.3 per cento, mentre per un lavoratore con coniuge e due figli a carico la pressione fiscale e contributiva è stata del 23.1 per cento grazie alle detrazioni d'imposta per i carichi familiari.

Contribuiscono alla pressione fiscale sia l'Irpef nazionale sia le addizionali regionali e comunali. L'Irpef nazionale è uguale per tutti, mentre le addizionali sono

diverse da regione a regione e da comune a comune e diverse anche per livelli di reddito come si è visto nel numero precedente del Barometro. Il dato riportato è quindi una media nazionale ricavata in base ai dati delle dichiarazioni dei redditi. La pressione fiscale e contributiva considerando la sola Irpef nazionale è stata pari nel 2016 al 28.3 per cento per la retribuzione media. Le addizionali locali hanno quindi contribuito ad elevarla di due punti percentuali. Lo stesso per quello che concerne i lavoratori con carichi familiari soggetti a una pressione fiscale nazionale del 21.1 per cento che sale al 23.1 per cento per effetto delle addizionali.

La pressione fiscale e contributiva è stata calcolata anche per retribuzioni pari rispettivamente a 1.67 e a 0.67 la retribuzione media, per valutare le differenze d'impatto su retribuzioni più alte e più basse.

Nel caso delle retribuzioni più elevate (49.078 euro lordi) la pressione fiscale e contributiva

nazionale è stata pari nel 2016 al 35.6 per cento, che sale al 37.8 per cento con le addizionali locali. Un aumento di 2.2 punti derivante dal fatto che in molte regioni il livello delle addizionali cresce all'aumentare del reddito.

Nel caso delle retribuzioni meno elevate (19.691 euro lordi) la pressione fiscale e contributiva nazionale è stata pari nel 2016 al 18.7 per cento e al 20.6 per cento considerando anche le addizionali locali, con un aumento di 1.9 punti percentuali. Su queste retribuzioni incide notevolmente il bonus di 80 euro introdotto nel 2014. Senza il bonus la pressione fiscale nazionale sarebbe stata pari al 23.6 per cento, con le addizionali al 25.4 per cento.

L'indice composto (media della pressione fiscale e contributiva sulle retribuzioni considerate) è stato pari al 25.9 per cento con la sola Irpef nazionale e al 27.9 per cento considerando anche le addizionali. Senza il bonus goduto dalle retribuzioni più basse, la pres-

---

**Nel 2017 si annuncia un aumento della pressione fiscale su tutti i livelli retributivi.**

sione fiscale complessiva sarebbe stata pari, con le addizionali, al 29.1 per cento.

Deflazionando in base all'Ipca i valori retributivi indicati, possiamo vedere come è variata tra il 2007 e il 2016, la pressione fiscale su retribuzioni reali costanti per il solo effetto della struttura dell'Irpef nazionale e locale e per i mutamenti intervenuti in questa struttura.

Nella prima fase del periodo considerato (fino al 2012-13) si è avuto un aumento generalizzato della

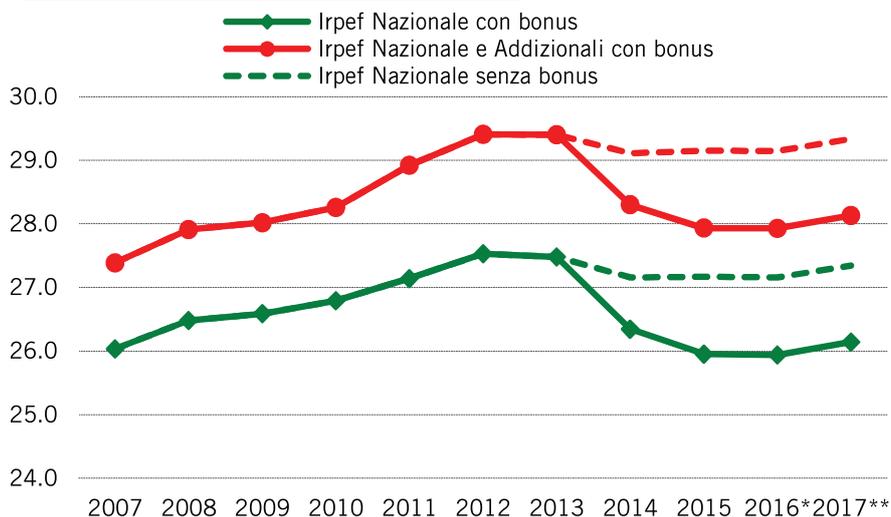
pressione fiscale (quella contributiva in tutto il periodo è rimasta inalterata) per effetto da un lato della struttura dell'Irpef, dall'altro dell'aumento delle addizionali regionali e locali. Nel primo caso ad agire è la crescita della parte delle retribuzioni soggette alle aliquote più alte per effetto della crescita nominale delle retribuzioni e, soprattutto, il fatto che quest'ultima provoca una diminuzione delle detrazioni per tipologia di reddito e per carichi familiari, tutte decrescenti all'aumentare della retribu-

zione. A risentire di più di questo effetto sono state le retribuzioni più basse e quelle dei lavoratori con carichi familiari per il maggior peso che hanno su queste retribuzioni le detrazioni d'imposta. La seconda ragione dell'aumento della pressione fiscale sta nell'incremento sensibile delle addizionali locali all'inizio del periodo e nel biennio 2011-12. Prendendo a riferimento l'indice composito si vede come la pressione fiscale nazionale passa dal 26 per cento del 2007 al 27.5 per cento nel biennio

PRESSIONE FISCALE E CONTRIBUTIVA CON IRPEF NAZIONALE E ADDIZIONALI IRPEF REGIONALI E COMUNALI								
	Lavoratore senza carichi familiari						Con coniuge e 2f a carico	
	Retrib. bassa = 0.67 retr.media		Retrib. media		Retrib. alta = 1.67 retr.media		Retrib. media	
	Irpef Naz. e addiz.	Solo Irpef Nazionale	Irpef Naz. e addiz.	Solo Irpef Nazionale	Irpef Naz. e addiz.	Solo Irpef Nazionale	Irpef Naz. e addiz.	Solo Irpef Nazionale
2007	24.1	22.8	28.8	27.4	35.5	34.1	21.2	19.8
2008	24.6	23.3	29.1	27.7	36.0	34.5	21.8	20.4
2009	24.8	23.4	29.2	27.8	36.1	34.6	22.0	20.6
2010	25.0	23.6	29.4	27.9	36.3	34.8	22.3	20.9
2011	25.7	24.0	29.9	28.2	37.0	35.1	23.1	21.3
2012	26.2	24.4	30.3	28.4	37.5	35.5	23.7	21.8
2013	26.4	24.5	30.4	28.5	37.6	35.6	23.2	21.2
2014	22.2	20.3	30.3	28.3	37.7	35.6	23.0	21.1
2015	20.6	18.7	30.3	28.4	37.8	35.6	23.1	21.1
2016*	20.6	18.7	30.3	28.3	37.8	35.6	23.1	21.1
2017**	20.8	19.0	30.4	28.5	38.0	35.8	23.3	21.3

\*Valori addizionali stimati  
 \*\*Valori addizionali e di inflazione stimati

**• Pressione fiscale e contributiva**



\*Valori addizionali stimati; \*\*Valori addizionali e di inflazione stimati

PRESSIONE FISCALE E CONTRIBUTIVA - INDICE COMPOSITO				
	Irpef Nazionale con bonus	Irpef Nazionale e Addizionali con bonus	Irpef Nazionale senza bonus	Irpef Nazionale e Addizionali senza bonus
2007	26.0	27.4	26.0	27.4
2008	26.5	27.9	26.5	27.9
2009	26.6	28.0	26.6	28.0
2010	26.8	28.3	26.8	28.3
2011	27.1	28.9	27.1	28.9
2012	27.5	29.4	27.5	29.4
2013	27.5	29.4	27.5	29.4
2014	26.3	28.3	27.2	29.1
2015	26.0	27.9	27.2	29.2
2016*	25.9	27.9	27.2	29.1
2017**	26.1	28.1	27.3	29.3

\* Valori addizionali stimati  
 \*\* Valori addizionali e di inflazione stimati

2012-13, mentre quella comprensiva delle addizionali passa dal 27.4 per cento al 29.4 per cento nel biennio 2012-13. Un aumento complessivo quindi di 2 punti, 1.5 per effetto dell'Irpef Nazionale e 0.5 punti per effetto delle addizionali.

Distinguendo per livello retributivo, le retribuzioni più basse hanno subito tra il 2007 e il 2013 un incremento di pressione fiscale di 2.3 punti, quelle medie di 1.6 punti, quelle alte di 2.1 punti. La retribuzione media con carichi familiari ha subito un incremento di pressione fiscale di 2 punti.

Negli anni successivi hanno agito in controtendenza alcune modifiche nella struttura Irpef e, data la diminuzione dell'inflazione, ha avuto meno peso il fenomeno del fiscal-drag. In particolare nel biennio 2013-14 sono aumentati gli importi delle detrazioni per carichi famigliari ed è aumentata la no tax area per il lavoro dipendente. Inoltre, nel 2014 è stato introdotto il bonus fiscale di 80 euro per 8 mesi poi esteso a 12 mesi negli anni successivi.

Rispetto al picco del 2013 la pressione fiscale è quindi diminuita nonostante il continuo incremento delle addizionali locali. In particolare considerando la sola Irpef nazionale, l'indice composito è sceso dal 27.5 per cento del 2013 al 25.9 per cento del 2016 (-1.6 punti). Considerando anche le addizionali la pressione fiscale è scesa dal 29.4 per cento al 27.9 per cento (-1.5 punti). Più dell'80 per

cento di questa riduzione è dovuta all'effetto bonus.

Distinguendo per livelli retributivi una diminuzione maggiore è stata goduta naturalmente dalle retribuzioni più basse passate da una pressione fiscale complessiva del 26.4 per cento nel 2013 a una del 20.6 per cento nel 2016 (quasi 6 punti in meno). Le retribuzioni medie e quelle alte hanno avuto invece una pressione fiscale quasi stabile, con una leggera diminuzione (0.1 punti) per quelle medie e un leggero aumento (0.2 punti) per quelle alte. Soprattutto su queste ultime ha agito in senso peggiorativo l'aumento delle addizionali locali per i redditi più alti.

Si possono fare previsioni per il 2017. Si può ipotizzare, date le variazioni mensili dei prezzi fino al mese di agosto, un incremento medio annuo dell'Ipca pari a 1.4 per cento. Aumentando la retribuzione nominale della stessa percentuale riacquistano un peso i fattori che hanno prodotto un incremento della pressione fiscale nei primi anni del periodo considerato: fiscal drag e diminuzione delle detrazioni per reddito di lavoro e per carichi famigliari. Considerando l'indice composito, la pressione fiscale complessiva aumenterebbe di 0.2 punti, dal 27.9 per cento al 28.1 per cento. Un analogo aumento si verificerebbe per tutti i livelli retributivi considerati.